

VACANZE IN VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Questa estate, a luglio, faceva molto caldo e la voglia di trascorrere un periodo "al fresco" tra belle montagne o al mare ci ha spinto a fare una scelta bipartisan: una settimana tra i monti della Valle d'Aosta ed un'altra settimana in Liguria.

La nostra avventura è iniziata un venerdì sera quando, terminato il lavoro, siamo partiti a bordo del nostro camper in compagnia della nostra inseparabile cagnolina Pucci verso le alte montagne della Valle d'Aosta.

Appena entrati nella grande Valle centrale che porta ad Aosta, abbiamo fatto sosta per visitare il castello di Issogne, molto bel tenuto e conservato. Da qui, meta successiva, peraltro già conosciuta, è stata la Valle di Cogne inserita in una splendida conca tra alte montagne; il centro del paese, le belle cascate della vicina Lillaz e il soprastante piccolo ma grazioso villaggio di Gimilian sono state le nostre principali mete di piacevoli passeggiate. Quest'ultimo paesino è davvero molto grazioso con stradine medioevali molto strette e con la possibilità di vedere signore che fanno ancora il bucato alla fonte pubblica.



Lasciata la Valle di Cogne, ci siamo diretti in Rifugio Vittorio Emanuele II° Valsavarance, non prima di aver visitato lo splendido castello di Sarre, residenza di caccia dei Savoia, la cui caratteristica principale è che gran parte delle sale (talvolta molto grandi) sono ornate con corna di camosci e stambecchi prede nel corso di battute di caccia o anche di animali trovati morti naturalmente dai guardia caccia. Castello molto bello, da non perdere: entratà €. 5,00 a testa con guida. Ripreso il viaggio abbiamo percorso la Valsavarance fino alla punta estrema per circa una trentina di chilometri dove c'è il più "alto" campeggio d'Europa accanto al quale tuttavia c'è un grande parcheggio dove i camper possono comodamente sostare (località Pont). Qui si è proprio immersi nella natura e la voglia di incamminarsi per i vari sentieri è molto forte. Di buon mattino infatti, presi armi e bagagli come si suol dire, ci siamo incamminati verso il rifugio Vittorio Emanuele II° immerso nell'immenso parco del Gran Paradiso. Da qui il panorama è splendido ed il rifugio offre, dopo le fatiche patite, tutte le più buone specialità culinarie Valdostane di cui abbiamo abbondantemente approfittato. Al ritorno, ciliegina sulla torta, abbiamo visto camosci al pascolo.

Lasciato a malavoglia questo splendido luogo ci siamo portati verso la valle di Gressoney con tappa intermedia al famoso castello di Fenis, forse il più bell'esempio di abitazione/fortezza della Valle d'Aosta, costruito dalla locale potente famiglia degli Challand tra il XIII ed il XV secolo. Affreschi, stanze con arredi d'epoca e bellezza degli interni sono le motivazioni principali per non lasciarci fuggire l'occasione di visitare questo "maniero".

Lasciato Fenis con la calura tipica non della montagna ma della più torrida pianura Padana, ci dirigiamo verso Gressoney. Percorsa tutta la Valle si arriva a Staffal dove c'è un accogliente camper service da cui è possibile partire per varie escursioni anche a mezzo di comode funivie. Qui siamo rimasti per circa quattro giorni che abbiamo trascorso in compagnia del caro amico e socio del nostro Club, Sig. Giuliano Osello con il quale abbiamo condiviso le escursioni e la pace del luogo. Tra una passeggiata e l'altra tra le splendide montagne del gruppo del Monte Rosa, abbiamo visitato il bel centro di Gressoney St. Jean con il suo mercatino, la chiesa, il centro storico ed il bel laghetto.

Ma il tempo stringeva ed era tempo di dirigersi verso il mare; abbiamo quindi lasciato la Valle d'Aosta e dopo una trasferta durata poco più di una mattinata, eccoci a Loano, in Liguria.

Come si sa, la Liguria è ricchissima di belle cose da vedere ma purtroppo non ama molto i camperisti per cui non ci sono molte possibilità di sosta libera o in camper service anche se in particolare a Loano un camper service esiste, in posto isolato e molto lontano dal centro del paese. Noi optiamo per un piccolo campeggio molto ben attrezzato dove trascorriamo un paio di giorni molto rilassanti. Il lungomare di Loano è molto bello, con moltissime palme e bellissimi negozi.

Durante il giorno il centro storico brulica di turisti e di gente intenta ai propri affari mentre alla sera il lungomare è splendido e ricolmo di gente che passeggia. Da Loano ci siamo in seguito spostati in altro campeggio in località Bogliasco che si trova nella prima periferia di Genova, nella Riviera di Levante.

Il Paese è risultato molto grazioso con il suo bel porticciolo e soprattutto ben "piazzato" perché ci ha dato la possibilità di rivedere con una moto presa a noleggio, Camogli, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino. Inutile dire che è uno spettacolo unico. Da qui non poteva mancare una puntatina a Genova, peraltro molto vicina, per vedere le 46 navi scuola delle marinierie di tutto il mondo convenute a Genova alla fine di una regata sul Mediterraneo.



Abbiamo così potuto visitare l'Amerigo Vespucci, la famosa e bellissima nave scuola italiana.

Veramente eccezionale!!

L'Amerigo Vespucci

I giorni intanto trascorrevano inesorabili ed era giunto il momento di rientrare. Una puntatina a Porto Venere e quindi verso casa contenti di aver rivisitato questa stupenda parte della nostra bell'Italia.

Per quanto riguarda la logistica dobbiamo sottolineare come in Valle d'Aosta ci siamo trovati benissimo e con poca spesa abbiamo potuto sostare in aree ben sistemate e custodite. Non altrettanto per la Liguria dove i campeggi sono risultati un po' cari anche se nulla si può dire circa i buoni servizi resi.

Emanuela e Carlo Franceschetti